



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fis02300n@istruzione.it - PEC fis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo



ALLEGATI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2023/2024

Indirizzo di studio: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Classe e sezione: 5AMI

Allegati.....	1
Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	1
Disciplina: STORIA.....	6
Disciplina: MATEMATICA.....	10
Disciplina: LINGUA INGLESE.....	14
Disciplina: SCIENZE MOTORIE.....	18
Disciplina: TECNOLOGIE ELETTRICHE - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI.....	20
Disciplina: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.....	23
Disciplina: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE.....	28
Disciplina: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (LTE).....	32
Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA.....	35
Articolazione del percorso di Orientamento.....	38
Articolazione del percorso di Alternanza Scuola Lavoro.....	44
Sintesi PCTO.....	45
Osservazioni sull'attività di stage.....	48
SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ESAME – NUMERO 1.....	49
SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ESAME – NUMERO 2.....	57
SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ESAME.....	70
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A.....	71
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B.....	73
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C.....	75
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA.....	77
Allegato A GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE.....	79





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo



Classe: 5AMI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: ELISABETTA MASCOLO

N. ore settimanali: 4

Testo adottato: **C.Bologna-P.Rocchi-G.Rossi, Letteratura visione del mondo, vol.3B, Loescher Editore**

A. COMPETENZE E OBIETTIVI

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Obiettivi (conoscenze)	Obiettivi (abilità)
<p>-Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>-I principali strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>-Le principali strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>-Tecniche compositive per diverse tipologie di</p>	<p>-Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, semplici testi dei diversi canali comunicativi, riconoscendone la tipologia testuale, l'argomento, le principali informazioni.</p> <p>-Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p> <p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>-Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p>

<p>produzione scritta anche professionale</p> <p>-I principali strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili. -Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. -Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. -Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio. -Scrivere testi di tipo diverso (espositivo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso -Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, webportfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. -Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscritture inter semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi. -Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. -Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana.
<p>- Aspetti interculturali - Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio</p>	<p>- Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p>
<p>-I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera -Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali

-Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc..)	dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato
-Fonti dell'informazione e della documentazione -Social network e new media come fenomeno comunicativo. -Caratteri comunicativi di un testo multimediale -Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.	-Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti. -Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali. -Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera. - Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi

B. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

- Conoscere le notizie biografiche essenziali degli autori trattati.
- Conoscere le differenze strutturali dei diversi generi letterari.
- Saper analizzare testi appartenenti a diversi generi letterari.
- Saper collocare il testo nel contesto storico-culturale di appartenenza.
- Conoscere le caratteristiche dei testi non letterari e multimediali.
- Saper produrre testi di diversa tipologia proposti nella Prima prova dell'Esame di Stato, rispettandone le consegne.
- Saper comunicare in modo efficace e corretto con l'utilizzo di differenti registri.

C. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si possono ritenere perlopiù raggiunti e in grado diverso per ogni studente gli obiettivi di apprendimento essenziali. Permangono, in generale, difficoltà a padroneggiare adeguatamente la tecnica dell'argomentazione e a produrre un testo corretto ed efficace dal punto di vista contenutistico e formale. Limitata, nella maggior parte degli studenti, la conoscenza degli elementi di stilistica e di retorica.

D. METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO ADOTTATE

- | | | |
|--|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale | <input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata | <input type="checkbox"/> Interventi esperti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva | <input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori |
| <input checked="" type="checkbox"/> Visione di materiale audio-video | <input checked="" type="checkbox"/> Produzione schemi e schede | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo |
| <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità asincrona | <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità sincrona | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): | | |

E. STRUMENTI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

Libro di testo, appunti, schemi, mappe concettuali, sintesi, LIM, audiovisivi

F. TIPOLOGIA ADOTTATA E NUMERO DELLE VERIFICHE SVOLTE

Le verifiche secondo le indicazioni del Dipartimento sono state almeno tre (tra prove orali e scritte) nel trimestre e quattro (tra prove orali e scritte) nel pentamestre.

Durante l'anno sono state proposte:

- per le verifiche scritte, le tipologie A-B-C previste per l'Esame di Stato;
- per le verifiche orali, la trattazione di uno o più argomenti, l'analisi di testi letterari

G. MACRO-ARGOMENTI SVOLTI/UDA DI APPRENDIMENTO

Il secondo Ottocento

- Positivismo, Naturalismo, Verismo.
- Giovanni Verga, le idee e la poetica. I Malavoglia.
- Il Decadentismo: i poeti simbolisti e il romanzo estetizzante.
- Gabriele D'Annunzio, le idee e la poetica. *Il piacere, Le Laudi: Alcyone*.
- Giovanni Pascoli, le idee e la poetica. *Il fanciullino, Myrica*.

Il Novecento

- Le Avanguardie e le riviste: il Futurismo. I crepuscolari
- Il romanzo della crisi: Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*; Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*
- La poesia tra le due guerre: G.Ungaretti, *L'Allegria*; Eugenio Montale, *Ossi di seppia, Le occasioni*; **l'Ermetismo e Salvatore Quasimodo**
- Il Neorealismo**
- La letteratura industriale**

- **In grassetto gli argomenti da affrontare dopo il 15 maggio**

UDA interdisciplinare ITALIANO-STORIA- INGLESE

Titolo: L'illusione della libertà

Periodo: pentamestre

ASSE	INSEGNAMENTO	Competenza	Abilità	Conoscenze	VERIFICA / Compito di realtà*
Linguaggi	ITALIANO Competenz e di riferimento nn.2,7	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica secondo specifici scopi comunicativi. - Comprendere, interpretare tipi e generi testuali, letterari e non, contestualizzandoli. - Stabilire collegamenti tra documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati. - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative. - Utilizzare reti e strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, comprendere testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi cogliendone diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia e la fonte, lo scopo e l'argomento. - Esporre date, eventi, trame dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative e servendosene in modo critico. - Argomentare una propria idea e una propria tesi su una tematica specifica; - Confrontare documenti, selezionare e ricavare informazioni con uso attento delle fonti; - Operare collegamenti e confronti tra testi afferenti alle lingue e alle letterature oggetto di studio; - Scrivere testi di tipo diverso, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, coerenti e coesi; - Ideare e realizzare semplici testi multimediali in Italiano e in lingua straniera su tematiche di studio utilizzando le TIC. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce il Sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana e dei testi funzionali; - Conosce gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari; - Conosce i caratteri comunicativi di un testo multimediale, le fonti dell'informazione e della documentazione. - Conoscere vicende biografiche, poetiche ed opere principali degli autori studiati (i Futuristi e D'Annunzio); - Conosce il quadro storico, politico e culturale del tempo in cui sono maturate le opere principali nell'età dei totalitarismi 	<p>Gli studenti, dopo aver analizzato il materiale fornito dai docenti, a piccoli gruppi realizzeranno una ricerca per approfondire le differenze tra regime autoritario o dittatoriale e regime totalitario che esportano alla classe</p>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo



Classe: 5AMI

DISCIPLINA: STORIA

Docente: ELISABETTA MASCOLO

N. ore settimanali: 2

Testo adottato: M.Onnis-L.Crippa, Il tempo, l'uomo. Il lavoro vol.3, Loescher editore

A. COMPETENZE E OBIETTIVI

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Obiettivi (conoscenze)	• Obiettivi (abilità)
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo</p> <p>I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali.</p> <p>I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea - Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento - Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre.
<p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo.

Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche	
Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti I principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative. Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali.	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni - Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. - Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire. - Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. - Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita. - Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione

B. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni
- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento
- Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre
- Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire.
- Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.
- Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.
- Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura delle principali fonti di informazione

C. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si possono ritenere perlopiù raggiunti e in grado diverso per ogni studente gli obiettivi di apprendimento essenziali. Permangono, in generale, difficoltà a padroneggiare adeguatamente la tecnica dell'argomentazione e ad esporre i contenuti con fluidità, utilizzando il lessico specifico con proprietà linguistica.

D. METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO ADOTTATE

- | | | |
|--|---|---|
| X Lezione frontale | X Discussione guidata | <input type="checkbox"/> Interventi esperti |
| X Lezione interattiva | X Discussione libera | X Laboratori |
| X Visione di materiale audio-video | X Produzione schemi e schede | X Lavoro di gruppo |
| <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità asincrona | <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità sincrona | X Lavoro individuale |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): | | |

E. STRUMENTI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

Libro di testo, appunti, schemi, mappe concettuali, sintesi, LIM, audiovisivi

F. TIPOLOGIA ADOTTATA E NUMERO DELLE VERIFICHE SVOLTE

Le verifiche secondo le indicazioni del Dipartimento sono state almeno 2 (prove orali e/o scritte) nel trimestre e tre (tra prove orali e/o scritte) nel pentamestre.

Durante l'anno sono state proposte

- per le verifiche scritte: relazioni
- per le verifiche orali: la trattazione di uno o più argomenti

F. MACRO-ARGOMENTI SVOLTI/UDA DI APPRENDIMENTO

- Tra Ottocento e Novecento: l'Europa della *Belle époque*
- Le rivoluzioni industriali
- L'Italia di Giolitti
- La prima guerra mondiale: antefatti e le caratteristiche della nuova guerra
- La rivoluzione russa, la guerra civile e la nascita dell'Unione Sovietica
- Il fascismo in Italia
- Il nazismo in Germania
- Gli Stati Uniti dalla crisi del '29 al *New Deal*
- La seconda guerra mondiale
- **La guerra fredda**
- **L'Italia del dopoguerra: la nascita della Repubblica**

➤ In grassetto gli argomenti da affrontare dopo il 15 maggio

UDA INTERDISCIPLINARE (Italiano-Storia-Inglese)

Titolo: L'illusione della libertà

Periodo: pentamestre

ASSE	DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	VERIFICA/COMPITO DI REALTA'
storico-sociale	STORIA Competenze di riferimento nn.3,7	-Stabilire collegamenti tra documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati. - Utilizzare reti e strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro.	- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. - Ideare e realizzare semplici testi multimediali in Italiano e in lingua straniera su tematiche di studio utilizzando le TIC.	- Principali persistenze e processi di trasformazione nel XX secolo in Europa: fascismo, nazismo, stalinismo; - Conosce i tratti essenziali del pensiero politico e filosofico di Hannah Arendt attraverso la lettura di alcuni frammenti di testo.	Si fa riferimento all'asse dei linguaggi.

Classe: 5AMI

DISCIPLINA: MATEMATICA

Docente: Francesca Bartoletti

N. ore settimanali: 3

Testo adottato: L. Sasso, Nuova Matematica a colori Vol 4, Petrini

A. COMPETENZE

Asse matematico:

- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

B. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- Saper riconoscere le principali caratteristiche di una funzione: dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, asintoti, massimi e minimi relativi e assoluti.
- Comprendere intuitivamente il concetto di limite e rappresentarlo graficamente. Essere in grado di leggere limiti richiesti dal grafico. Saper calcolare limiti assegnati, anche in semplici forme indeterminate. Saper utilizzare i limiti per determinare le equazioni degli asintoti orizzontali e verticali.
- Comprendere il concetto di derivata di una funzione e la sua interpretazione grafica. Essere in grado di calcolare semplici derivate, applicando le regole di derivazione, e di utilizzare i risultati per determinare i punti estremanti di una funzione.
- Costruire il grafico di una funzione utilizzando le informazioni sul dominio, i limiti e la derivata prima.

C. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi minimi si possono considerare mediamente raggiunti, anche se alcuni allievi mostrano ancora difficoltà nella rielaborazione autonoma e il livello di competenze risulta mediamente basso.

All'interno del gruppo classe c'è una differenziazione rispetto ai livelli raggiunti, dovuta in alcuni casi a specifiche difficoltà di partenza, non colmate negli anni precedenti, spesso unite ad un impegno non sempre adeguato.

Gli studenti sono in grado di leggere grafici e di individuare le principali caratteristiche di una funzione dal suo grafico. In casi semplici sono in grado di ricavare con i calcoli opportuni le informazioni necessarie per disegnare il grafico di una funzione.

Molto tempo è stato dedicato alla descrizione dei grafici usando termini specifici, nonostante questo l'esposizione risulta in molti casi poco precisa e non fluida, evidenziando una distanza tra quello che è stato compreso e quello che gli studenti riescono ad esprimere in maniera organica.

D. METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO ADOTTATE

- | | | |
|---|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale | <input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata | <input type="checkbox"/> Interventi esperti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva | <input type="checkbox"/> Discussione libera | <input type="checkbox"/> Laboratori |
| <input type="checkbox"/> Visione di materiale audio-video | <input type="checkbox"/> Produzione schemi e schede | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo |
| <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità asincrona | <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità sincrona | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): | | |

D. STRUMENTI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

Il libro di testo è stato utilizzato in maniera limitata, per l'introduzione degli argomenti è stato usato il web (video, grafici, ricerca di definizioni) e gli studenti per la maggior parte hanno preferito studiare sugli appunti delle lezioni svolte in classe.

Abbiamo utilizzato diffusamente *GeoGebra* per costruire i grafici delle funzioni, come controllo dei risultati trovati con i calcoli o per trovare tali risultati. Questa applicazione insieme al sito *Wolfram Alpha*, è stata usata anche nell'ottica di rendere autonomi gli studenti nel capire se le loro risposte fossero corrette.

E. TIPOLOGIA ADOTTATE E NUMERO DELLE VERIFICHE SVOLTE

Sono state svolte quattro verifiche scritte e tre orali.

Le verifiche orali sono state interrogazioni con domande di teoria ed esercizi .

Nelle verifiche si è cercato di alleggerire il più possibile la parte del calcolo algebrico, privilegiando la comprensione e la spiegazione dei concetti e soprattutto la lettura e interpretazione dei grafici.

F. MACRO-ARGOMENTI SVOLTI

- Costruzione di un grafico di una funzione per punti.
- Caratteristiche di una funzione e del suo grafico: dominio, intersezioni con gli assi, segno.
- Limiti di funzioni reali a variabile reale:
definizione intuitiva, lettura sul grafico, calcolo (funzioni razionali fratte, cenni sulle irrazionali e sulle esponenziali, forme indeterminate infinito/infinito e infinito-infinito

(funzioni polinomiali e fratte).

- Asintoti orizzontali e verticali: determinazione, rappresentazione grafica, lettura sul grafico.
- Derivata: definizione e suo significato geometrico. La derivata in un punto come “velocità istantanea”.
- Retta secante e retta tangente come posizione limite della secante.
- Legame tra segno della derivata prima e crescita/decrecita di una funzione.
- Calcolo delle derivate con formulario (principalmente abbiamo lavorato con funzioni polinomiali e razionali fratte).
- Lo studio di funzione: costruzione del grafico della funzione dopo aver trovato le informazioni necessarie.
- Problemi di massimo e minimo.

G. UDA PROPOSTE

UDA Multidisciplinare di Educazione Civica: La transizione ecologica.

MicroUDA disciplinari:

-Leggiamo i fenomeni attraverso i grafici.

Competenze:

Leggere e comprendere testi di vario tipo/ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico-algebrico/Utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro/Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi /Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche

Obiettivi:

Conoscere il legame tra una funzione e il suo grafico / Saper passare dal grafico alle proprietà delle funzioni e viceversa / Riuscire a riconoscere le proprietà di una funzione e a verificarle algebricamente/ Saper applicare le regole del calcolo algebrico per la determinazione di dominio, intersezione con gli assi cartesiani, segno di una funzione.

-Non ci limitiamo...

Competenze:

Leggere e comprendere testi di vario tipo / Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico-algebrico / Utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro / Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche

Obiettivi:

Definizione intuitiva di limite di una funzione /Essere in grado di tradurre il risultato di un limite in forma grafica e viceversa / Saper calcolare il valore di un limite, anche in forma indeterminata, in casi semplici / Saper applicare lo studio dei limiti alla ricerca e determinazione degli asintoti di una funzione.

-Problemi di massimo e minimo

Competenze:

Leggere e comprendere testi di vario tipo /Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico-algebrico / Utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro /Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi /Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche

Obiettivi:

Saper definire la derivata di una funzione in un punto /Saper interpretare graficamente la derivata /Saper calcolare le derivate richieste, utilizzando anche le regole di derivazione /Saper utilizzare le derivate nella ricerca di punti estremanti ed, eventualmente, nella risoluzione di semplici problemi di massimo e minimo.

Classe: **5AMI**

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

Docente: Simona Cascio

N. ore settimanali: 3

Testo adottato: Rosa Anna Rizzo, *Smartmech Premium, Mechanical Technology & Engineering*, Eli..

A.

B. COMPETENZE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua straniera secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali e culturali.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica secondo specifici scopi comunicativi.
- Stabilire collegamenti tra documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.
- Utilizzare la lingua straniera nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni.
- Utilizzare reti e strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro.

C. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni;
- Cogliere in una conversazione le diverse argomentazioni;
- Esporre eventi, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.;
- Reperire informazioni e documenti in lingua straniera sul web;
- Ideare e realizzare semplici testi multimediali in lingua straniera su tematiche culturali, di studio o professionali;

- Ascoltare, comprendere testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi cogliendone diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia e la fonte, lo scopo e l'argomento;
- Esporre date, eventi, trame dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative e servendosene in modo critico;
- Scrivere testi di tipo diverso, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, coerenti e coesi;
- Ideare e realizzare semplici testi multimediali in Italiano e in lingua straniera su tematiche di studio utilizzando le TIC.

D. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento essenziali si possono ritenere complessivamente raggiunti e in grado diverso per ogni studente. In generale, permangono difficoltà a padroneggiare adeguatamente l'esposizione in lingua straniera e l'argomentazione con utilizzo di lessico appropriato. Limitata, nella maggior parte degli studenti, le *speaking skills* e la *oracy*.

E. METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO ADOTTATE

- | | | |
|--|---|---|
| X Lezione frontale | <input type="checkbox"/> Discussione guidata | <input type="checkbox"/> Interventi esperti |
| <input type="checkbox"/> Lezione interattiva | X Discussione libera | <input type="checkbox"/> Laboratori |
| X Visione di materiale audio-video | X Produzione schemi e schede | X Lavoro di gruppo |
| <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità asincrona | <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità sincrona | X Lavoro individuale |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): | | |

D. STRUMENTI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

Libro di testo, LIM, dispense e altro materiale prodotto dalla docente, materiale audiovisivo, risorse reperite dal web.

E. TIPOLOGIA ADOTTATE E NUMERO DELLE VERIFICHE SVOLTE

Le verifiche secondo le indicazioni del Dipartimento sono state svolte come segue:

- Nel trimestre, 2 verifiche scritte (reading comprehension) e 1 verifica orale
- Nel pentamestre, 1 verifica scritta (reading comprehension con open questions) e 3 verifiche orali.

F. MACRO-ARGOMENTI SVOLTI

1) HEATING AND REFRIGERATION

KNOWLEDGE: Heating systems; hot water central system, warm-air central heating, alternative heating systems; air conditioning, car cooling systems.

- 2) NON-RENEWABLE ENERGY SOURCES
- 3) RENEWABLE ENERGY SOURCES: water, wind, sun, earth
- 4) POLLUTION
- 5) REFRIGERATION SYSTEMS
- 6) HISTORICAL BACKGROUND: Mass Production and Great Depression
- 7) METHODS OF PRODUCING ELECTRICITY

G. UDA PROPOSTE

1) UDA INTERDISCIPLINARE (Italiano, Storia, Inglese) 5 ORE per la lingua inglese.

Titolo: L'illusione della libertà.

Competenze:

- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica secondo specifici scopi comunicativi.
- Stabilire collegamenti tra documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.
- Utilizzare la lingua straniera nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni.
- Utilizzare reti e strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro.

Obiettivi (abilità e conoscenze):

- Ascoltare, comprendere testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi cogliendone diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia e la fonte, lo scopo e l'argomento.
- Esporre date, eventi, trame dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative e servendosene in modo critico.
- Scrivere testi di tipo diverso, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, coerenti e coesi;
- Ideare e realizzare semplici testi multimediali in Italiano e in lingua straniera su tematiche di studio utilizzando le TIC.
- Conosce il sistema e le strutture fondamentali della lingua inglese e dei testi funzionali;
- Conosce i caratteri comunicativi di un testo multimediale, le fonti dell'informazione e della documentazione.
- Conosce il lessico specifico relativo all'argomento di studio e riesce a contestualizzare fatti e periodi in lingua inglese.
- Conosce le vicende biografiche, poetiche ed opere principali degli autori studiati (Hannah Arendt "*The origins of Totalitarianism*" George Orwell, "*Animal Farm*", "1984").

1) UDA EDUCAZIONE CIVICA: 4 ore per la lingua inglese.

Titolo: La transizione ecologica e la sua attuabilità nel Mugello.

Competenze:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua straniera secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali e culturali.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Obiettivi (abilità e conoscenze):

- Renewable energy;
- Non-renewable energy sources; Fossil fuels sources and non-fossil fuels sources;
- Inexhaustible sources; climate changes;
- Pollution (environmental policies and pollution parameters);
- Effects of global warming.

SCIENZE MOTORIE

Docente: Pier Luigi D'Elia

N. ore settimanali: 2

Testo adottato: nessun testo. Appunti e spiegazioni sugli argomenti di anatomia e fisiologia degli apparati respiratorio, cardio circolatorio, osteo-articolare e muscolare; dello sviluppo delle capacità motorie nello sport; del controllo del proprio corpo attraverso l'acquisizione e/o il miglioramento dello schema corporeo; di tecniche di allenamento.

A. Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere il proprio corpo e le modificazioni durante l'attività fisica (anatomo-fisiologiche) e saper operare nel loro rispetto.
- Conoscere i vari aspetti della motricità.
- Conoscere i rapporti tra corpo, movimento e salute.
- Conoscere gli schemi motori di base e sapere eseguirli.
- Conoscere le potenzialità del linguaggio corporeo.
- Conoscere: campi di gioco, regolamento e arbitraggio, tecnica di esecuzione di alcuni sport individuali.
- Saper eseguire almeno due sport individuali tra quelli proposti (atletica nelle specialità di lancio del peso, di salto in lungo e 100m; badminton; tennis).
- Conoscere: campi di gioco, regolamento e arbitraggio, ruoli e fondamentali individuali, tattica di squadra nei giochi sportivi (pallamano, pallacanestro, pallavolo, calcio a 5).
- Saper eseguire almeno due sport di squadra tra quelli proposti.
- Saper assumere comportamenti sportivi corretti.

B. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Il livello del raggiungimento degli obiettivi non è omogeneo per tutta la classe: si va da un livello sufficiente per un alunno, ad un livello buono per la maggioranza della classe e ad un livello distinto per alcuni.

C. Metodologie di insegnamento adottate

X	Lezione frontale	X	Discussione guidata
	Lezione interattiva	X	Discussione libera
	Visione di materiale audio-video	X	Interventi esperti
X	Lavoro individuale		Produzione schemi e schede
X	Lavoro di gruppo		Laboratori
	Attività DAD modalità asincrona		Attività DAD modalità sincrona
X	Altro (specificare) Lezione pratica		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

La palestra (Tensostruttura di via Caiani 28, Borgo San Lorenzo), gli attrezzi della palestra, tutti piccoli attrezzi (palline, palle specifiche dei diversi sport, cerchi, funicelle, bacchette, materassi, materassini, ostacoli, ecc.), il campo sportivo della società Fortis, la pista ciclabile Borgo-Vicchio, il campo di atletica di San Piero a Sieve.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Prove pratiche strutturate e condivise con il dipartimento: 30 metri, lancio della palla medica da tre chili, salto in lungo da fermi, prove di palleggio nel basket, nella pallavolo, prove di tiro a canestro; interrogazioni orali.

Verifiche: 3-4 per trimestre 4-5 per pentamestre

F. Macro-argomenti svolti

- Il lavoro aerobico e la resistenza
- Gli schemi motori di base e la coordinazione generale e specifica. La flessibilità.
- Il lavoro anaerobico. La forza e la velocità.
- Atletica leggera.
- Gli sport di squadra (pallamano, pallacanestro, pallavolo e calcio a 5).
- Cenni di anatomia e di fisiologia con particolare riferimento agli apparati osteo-articolare e muscolare.
- La ginnastica a corpo libero.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo



Classe:5° AMI

DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICHE - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

Docente: PASQUALE FELICE

N. ore settimanali: 3

Testo adottato: Corso di tecnologie Elettrico Elettroniche e Applicazioni Vol. 1 , Vol.2 e Vol.3

H. COMPETENZE

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

I. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- 1) Saper utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- 2) Saper utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- 3) Saper individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- 4) Saper utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.

J. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Una parte della classe ha raggiunto un livello ottimo, la restante parte ha raggiunto un livello sufficiente

K. METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO ADOTTATE

- | | | |
|--|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale | <input type="checkbox"/> Discussione guidata | <input type="checkbox"/> Interventi esperti |
| <input type="checkbox"/> Lezione interattiva | <input type="checkbox"/> Discussione libera | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori |
| <input checked="" type="checkbox"/> Visione di materiale audio-video | <input checked="" type="checkbox"/> Produzione schemi e schede | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo |
| <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità asincrona | <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità sincrona | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): | | |

D. STRUMENTI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

Generatori monofase e trifase, misuratori di rete trifase, fluke, trasformatori monofase, MAT, pannelli industriali con relativa componentistica

E. TIPOLOGIA ADOTTATE E NUMERO DELLE VERIFICHE SVOLTE

Scritto N°3 prove

Orale N°3 prove

Pratico N°7 prove

F. MACRO-ARGOMENTI SVOLTI

Trasformatori

Sistema trifase

Macchine Asincrone Trifase

G. UDA PROPOSTE

UDA 1 Trasformatore Monofase

- Saper identificare e descrivere le parti principali di un trasformatore
- Aver compreso e saper spiegare i principi fisici alla base del funzionamento del trasformatore;
- Saper esaminare e calcolare le principali cause di perdite di potenza nella prova a vuoto;

UDA 2 Sistema Trifase

- Conoscere le caratteristiche del sistema trifase simmetrico diretto e le relazioni matematiche tra le grandezze trifase;
- Saper collegare i carichi ad un sistema trifase nella configurazione a stella e a triangolo;
- Saper calcolare correnti e tensioni in base al tipo di collegamento del carico e saperle misurare;
- Saper calcolare la potenza attiva (P), reattiva (Q) e apparente (S) nei sistemi trifase.

UDA 3 M.A.T.

- Saper identificare e descrivere le parti principali del motore asincrono;
- Aver compreso e saper spiegare i principi fisici alla base della rotazione del motore;
- Saper analizzare e commentare la caratteristica meccanica del motore affrontando le possibili modalità di variazione;
- Affrontare problemi pratici legati al funzionamento del motore, come avviamento, cambio di rotazione.

Classe: 5AMI

DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente: Alberto Carmine Farina

N. ore settimanali: 3

Testo adottato: TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI, CAPPELLI EDITORE, vol. 3
NUOVO TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI, HOEPLI, vol.3
Dispense cartacee o digitali del docente

• **COMPETENZE:**

- a. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- b. Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- c. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente
- d. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- e. Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- f. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- g. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

• **OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA:**

- a. Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali.

- b. Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale
- c. Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.
- d. Determinare i costi di produzione.
- e. Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.
- f. Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti.
- g. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- h. Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati.
- i. Effettuare, ove necessario, controlli e collaudi e compilare la documentazione tecnica di riferimento, anche in lingua inglese.
- j. Conoscenza avanzata di software specifico per la progettazione e/o l'animazione, anche in lingua straniera, ove rilevante in relazione al settore di attività.
- k. Programmazione di macchine e sistemi automatici ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- l. Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi.
- m. Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.
- n. Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e routine.
- o. Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva della filiera di riferimento ed elementi di innovazione a livello internazionale.

• **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi indicati nella programmazione iniziale sono stati raggiunti da quasi tutti gli studenti, ad eccezione di 3 studenti che ancora non hanno raggiunto completamente le competenze ed obiettivi prefissati.

• **METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO ADOTTATE**

X Lezione frontale	X Discussione guidata	<input type="checkbox"/> Interventi esperti
X Lezione interattiva	<input type="checkbox"/> Discussione libera	X Laboratori
X Visione di materiale audio-video	x Produzione schemi e schede	<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
<input type="checkbox"/> Attività DAD modalità asincrona	<input type="checkbox"/> Attività DAD modalità sincrona	x Lavoro individuale
x Altro (specificare): flipped classroom, debate, Analisi e interpretazione tabelle, grafici e diagrammi,		

D. STRUMENTI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

Schermo touch, Piattaforma Youtube, rete Internet, Piattaforma Teams e Mastercom,

E. TIPOLOGIA ADOTTATE E NUMERO DELLE VERIFICHE SVOLTE

Tipologie: prove scritte (almeno 3), prove pratiche (almeno 2), prove orali (almeno 2) nell'arco dell'anno.

- **MACRO-ARGOMENTI SVOLTI:**

- a. Macchine CNC e strumenti di controllo
- b. Ciclo di vita di un prodotto
- c. Manutenzione e guasti dei componenti meccanici
- d. Pannelli solari termici
- e. Tempi e costi di produzione
- f. Controllo qualità

G. UDA PROPOSTE:

UDA1: Macchine a controllo numerico

Competenze

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Abilità

Applicare tecniche avanzate di lavorazione automatica.

Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.

Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi.

Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.

Applicare tecniche di gestione della qualità.

Conoscenze

Applicativi per il Computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo, ove rilevanti in relazione al settore di attività.

Principi internazionali per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo.

UDA2: Pannelli solari termici e sistemi di riscaldamento (interdisciplinare con Progettazione e Produzione)

Competenze

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Abilità

Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi progettuali in base a criteri definiti.

Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili.

Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali.

Pianificare cicli di lavoro e compilare la documentazione tecnica richiesta

Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale

Conoscenze

Tecniche di analisi critica del progetto in relazione all'utilizzo di materiali, attrezzature e macchine e impianti.

Dimensionamento funzionale e cicli di lavorazione.

Tecniche di ottimizzazione.

Normative rilevanti in relazione all'area di attività.

Strumenti di ricerca informatici.

Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione.

UDA3: Sistema gestione qualità

Competenze

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato.

Abilità

Individuare e descrivere le fasi di un processo decisionale (sia individuale che di gruppo) e i relativi strumenti applicativi.

Individuare gli scopi e le principali caratteristiche della comunicazione aziendale.

Individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali.

Conoscenze

Principi fondamentali di teoria delle decisioni in ambito aziendale.

Metodiche per la valutazione dei costi diretti e indiretti.

Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva della filiera di riferimento ed elementi di innovazione a livello internazionale.

UDA4: Tempi e metodi

Competenze

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Abilità

Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e routine.

Redigere piani di manutenzione e valutarne i costi.

Conoscenze

Principi di affidabilità.

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine.

Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo



Classe: 5AMI

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Docente: Tommaso Martino – Giuseppe

N. ore settimanali: 5 (di cui 3 in presenza)

Tafarella

Testo adottato: NUOVO TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI, HOEPLI, vol. 3

• **COMPETENZE:**

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- Realizzare disegni tecnici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

• **OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA:**

- 1) Saper definire con specifico linguaggio tecnico cos'è uno studio di fabbricazione.
- 2) Saper definire scelte coerenti in funzione del numero di pezzi.
- 3) Saper definire correttamente gli utensili da usare per ogni singola lavorazione.
- 4) Saper calcolare tempi e costi.
- 5) Saper utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno.
- 6) Saper riconoscere le tipologie di guasti e attivare il rispettivo ripristino.
- 7) Saper individuare e descrivere le fasi di un processo decisionale (sia individuale che di gruppo) e i relativi strumenti applicativi.
- 8) Saper individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali.

• **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

La quasi totalità degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi anche se si è dovuto procedere molto lentamente e accompagnare lo studio individuale con molte ripetizioni degli argomenti in classe.

La richiesta di supporto da parte degli studenti non sempre è stata chiara tanto che è stato scelto di non appesantire con numerose nozioni tecniche la progettazione del percorso, ma stimolando la loro capacità di analisi e interpretazione dei contesti simili. L'impegno a casa è stato per la maggior parte degli studenti discontinuo. Dal punto di vista delle capacità, ci sono studenti che presentano grandi limiti ma in buona parte, nel corso di questi anni scolastici, hanno trovato opportune strategie per aggirarli almeno in parte.

Le occasioni di esposizione orale degli argomenti sono state limitate rispetto a quanto previsto, per cui non si è riusciti a creare quelle attività necessarie per allenare i ragazzi ad un colloquio formale, aspetto che avrebbe dato loro maggiore sicurezza e autonomia.

Il percorso seguito non rispecchia totalmente quanto preventivato inizialmente anche per le numerose attività in cui sono stati coinvolti gli studenti, che per contro hanno avuto modo di confrontarsi con ambienti, aspetti e persone diverse di un contesto lavorativo.

• **METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO ADOTTATE**

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input type="checkbox"/> Discussione guidata	<input type="checkbox"/> Interventi esperti
<input type="checkbox"/> Lezione interattiva	<input type="checkbox"/> Discussione libera	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Visione di materiale audio-video	<input checked="" type="checkbox"/> Produzione schemi e schede	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
<input type="checkbox"/> Attività DAD modalità asincrona	<input type="checkbox"/> Attività DAD modalità sincrona	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale
<input type="checkbox"/> Altro (specificare):		

D. STRUMENTI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

Le lezioni sono state svolte in parte in aula poiché attrezzata con lavagna interattiva, ed in parte nei laboratori di meccanica e nei laboratori di informatica per l'utilizzo di software specifici: SolidWorks, pacchetto Office per la stesura di documenti e schemi a blocchi.

Le lezioni sono state soprattutto di tipo interattivo, cioè con la partecipazione degli studenti ad un dialogo ragionato sugli argomenti trattati; il libro di testo è stato utilizzato soltanto per alcuni aspetti in quanto sono state ricercate dal docente dispense aggiuntive, video e filmati, andando quindi verso quella nuova necessità degli studenti di reperire le informazioni utilizzando i nuovi strumenti tecnologici.

E. TIPOLOGIA ADOTTATE E NUMERO DELLE VERIFICHE SVOLTE

Sono state effettuate valutazioni sommative di tipo tradizionale sia scritte che orali, con domande a risposta aperta. Si è però concentrata l'attenzione nella creazione di elaborati su processi produttivi e componenti sia con attività singole che attività in piccoli gruppi valutando quindi anche la capacità degli studenti di lavorare collaborando e confrontandosi tra di loro.

Le attività di redazione dei documenti e le attività pratiche sono state valutate seguendo griglie in fase di sperimentazione.

- **MACRO-ARGOMENTI SVOLTI:**

- a. Impianti a pannelli Solari Termici
- b. Guasti e affidabilità
- c. Utilizzo di software 3D;
- d. Cicli di produzione e di processo

G. UDA PROPOSTE:

UDA1: Sostenibilità ambientale

- Conoscere le scale di misura delle temperature Kelvin e Celsius.
- Conoscere i concetti di energia e di trasformazione energetica.
- Conoscere le fonti di energia utilizzate (fonti esauribili e inesauribili) e le fonti che si prevede possano trovare sviluppi futuri
- Saper distinguere le fonti di energia rinnovabili da quelle non rinnovabili.
- Saper leggere lo schema e dimensionare un semplice impianto solare.

UDA2: Guasti e affidabilità

- Conoscere le tipologie di guasti.
- Conoscere il concetto di affidabilità e la misura dell'affidabilità.
- Riconoscere le tipologie di guasti.
- Saper valutare numericamente l'affidabilità.

UDA3: CAD 3D

- Imparare a utilizzare le tecniche di Solidworks per la progettazione dei particolari meccanici e assiemi di un prodotto;
- Saper elaborare un disegno meccanico esecutivo;
- Saper leggere, analizzare e interpretare un disegno ottenuto automaticamente;
- Saper disegnare e compilare secondo normativa un riquadro delle iscrizioni in tutte le sue parti
- Saper compilare una distinta di componenti

UDA 4: Cicli di Produzione e di processo

- Conoscere i fattori della produzione e la loro definizione.
- Conoscere le motivazioni della preparazione di un piano di produzione.
- Conoscere i più importanti sistemi produttivi.
- Conoscere la classificazione delle industrie anche in funzione del loro assetto produttivo.
- Conoscere la classificazione della produzione: in serie, in lotti, Just in Time.
- Saper definire con specifico linguaggio tecnico le macchine utensili.
- Saper calcolare i parametri di taglio delle diverse macchine utensili.
- Saper scegliere le macchine utensili più appropriate in funzione del ciclo produttivo.
- Conoscere le motivazioni per cui si studia un ciclo di lavoro.
- Conoscere cosa s'intende per operazione e fase di lavoro.
- Conoscere la schematizzazione di uno studio di fabbricazione.
- Conoscere le motivazioni che inducono alle scelte operative.
- Conoscere le motivazioni che inducono alla scelta di macchine e attrezzature.
- Conoscere le motivazioni che inducono alla scelta degli utensili.
- Saper definire con specifico linguaggio tecnico cos'è uno studio di fabbricazione.
- Saper definire scelte coerenti in funzione del numero di pezzi.
- Saper definire correttamente gli utensili da usare per ogni singola lavorazione.
- Saper calcolare tempi e costi.
- Saper determinare il grezzo di partenza in funzione del numero di pezzi della produzione



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo



Classe: **5AMI**

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (LTE)

Docente: TANCREDI ANTONIO

N. ore settimanali: 6

Testo adottato: DISPENSE E APPUNTI FORNITE DURANTE LE LEZIONI

A. COMPETENZE

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore.
- Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

B. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza.
- Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza.
- Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti.
- Nozioni di antincendio
- Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti.
- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività
- Tecniche avanzate di modellazione 3D
- Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settori.
- Strumenti e tecniche tradizionali o informatici per l'animazione anche in contesti relativamente complessi.
- Utilizzare le tecniche CAD-CAM, di modellazione Solida e/o di animazione e rendering per la progettazione e la presentazione.

- Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati.
- Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.
- Conoscenza avanzata di software specifico per la progettazione e/o l'animazione, anche in lingua straniera, ove rilevante in relazione al settore di attività.
- Programmazione di macchine e sistemi automatici ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.
- Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi.
- Applicare tecniche di gestione della qualità.
- Applicativi per il computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo, ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e routine.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine.

C. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La maggior parte degli allievi è in grado di leggere un disegno, progettare mediante software 2D e 3D (Autocad e Solidworks), individuarne le principali caratteristiche in termini di parametri di taglio e di lavorazione a seconda del tipo di materiale utilizzato e, realizzarlo alle Macchine Utensili tradizionali e anche al CNC mediante linguaggio ISO.

D. METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO ADOTTATE

- | | | |
|---|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale | <input type="checkbox"/> Discussione guidata | <input type="checkbox"/> Interventi esperti |
| <input type="checkbox"/> Lezione interattiva | <input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori |
| <input type="checkbox"/> Visione di materiale audio-video | <input checked="" type="checkbox"/> Produzione schemi e schede | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo |
| <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità asincrona | <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità sincrona | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): | | |

D. STRUMENTI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

- Macchine utensili, utensili ecc. (tutto ciò che è necessario per la produzione, controllo, montaggio e verifica del funzionamento del meccanismo)
- Fresatrice a CNC
- PC per disegni su Autocad e Solidworks
- Stampante 3D per realizzazione di manufatti.

E. TIPOLOGIA ADOTTATE E NUMERO DELLE VERIFICHE SVOLTE

- Accertamento del corretto utilizzo dei software di progettazione 2D e 3D (Autocad e Solidworks) e relativa quotatura particolari meccanici.
- Accertamento della corretta esecuzione dei particolari costruttivi del complessivo e/o del singolo particolare alle macchine utensili tradizionali

- Accertamento della corretta stesura del programma CNC dei particolari meccanici e successivo inserimento in macchina per la simulazione/realizzazione del prodotto.
- Le verifiche sono state svolte ad ogni realizzazione di un particolare/complessivo prodotto.

F. MACRO-ARGOMENTI SVOLTI

- UDA 1: La Sicurezza nei luoghi di lavoro
- UDA 2: Progettazione e Stampa 3D
- UDA 3: Lavorazione alla Macchine Utensili tradizionali
- UDA 4: Lavorazioni alle Macchine Utensili CNC

G. UDA PROPOSTE

UDA 1: Progettazione Solidworks, Stampa 3D e CNC di particolari meccanici.

- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

ABILITA'

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività
- Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.
- Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi.
- Applicare tecniche di gestione della qualità.
- Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e routine.

CONOSCENZE

- Tecniche avanzate di modellazione 3D
- Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settori.
- Strumenti e tecniche tradizionali o informatici per l'animazione anche in contesti relativamente complessi.
- Applicativi per il computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo, ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine.

Classe: 5AMI

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: FRANCESCO SCRUDATO

N. ore settimanali: 1

Testo adottato: Maglioli Piero, Capaci di Sognare, SEI Editore

A. COMPETENZE

- Costruire un'identità libera e responsabile ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

B. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

L'IRC contribuisce per natura e finalità, insieme alle altre discipline, alla realizzazione degli obiettivi formativi trasversali (comportamentali e cognitivi) previsti per le classi del secondo triennio dal PTOF di Istituto e dalla programmazione effettuata dai singoli Consigli di classe. In accordo con le Indicazioni per l'insegnamento della religione cattolica negli Istituti Professionali si individuano i contenuti disciplinari, declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze e abilità) e riconducibili a tre aree di significato (antropologico-esistenziale, storico-fenomenologico, biblico-teologico)

C. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'insegnamento di Religione Cattolica ha contribuito allo sviluppo della persona degli alunni nella dimensione etica e religiosa, consentendo il potenziamento delle conoscenze specifiche e generali; delle capacità dialogiche e di confronto; delle capacità critiche ed introspettive.

Il gruppo- classe ha conseguito risultati sufficienti nell'acquisizione cognitiva dei contenuti antropologici, etici, religiosi inerenti la Religione Cattolica declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, nonostante persistano alunni che mostrano difficoltà nell'espone in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. Si evidenziano casi singoli di persone che hanno dimostrato di saper utilizzare mezzi e strumenti didattici di pertinenza, dando prova di aver acquisito proprietà di linguaggio ed essere in grado di interpretare ed orientarsi in modo adeguato tra le problematiche etiche.

D. METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO ADOTTATE

- | | | |
|--|---|---|
| X Lezione frontale | X Discussione guidata | <input type="checkbox"/> Interventi esperti |
| X Lezione interattiva | X Discussione libera | <input type="checkbox"/> Laboratori |
| X Visione di materiale audio-video | X Produzione schemi e schede | X Lavoro di gruppo |
| <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità asincrona | <input type="checkbox"/> Attività DAD modalità sincrona | X Lavoro individuale |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): | | |

D. STRUMENTI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

La metodologia seguita nell'attuazione del programma ha tenuto conto di prospettive diverse e complementari (biblico-teologica, antropologica-esistenziale, storica-fenomenologica) e di eventuali interessi conoscitivi espressi dagli alunni.

La metodologia fondamentale è stata quella della lezione interattiva, con continue sollecitazioni agli alunni a domande, osservazioni, interventi e commenti personali volti al confronto e alla crescita individuale.

E. TIPOLOGIA ADOTTATE E NUMERO DELLE VERIFICHE SVOLTE

Il sistema di verifica formativa ha tenuto conto del ritmo di crescita e di approfondimento di ogni alunno, nonché del livello di impegno e di interesse dimostrato in classe.

Gli strumenti di verifica sono stati differenziati nel seguente modo:

- Discussioni guidate;
- Questionari di comprensione orali e/o scritti;
- Interventi personali nella discussione in classe.

F. MACRO-ARGOMENTI SVOLTI

- Eros, filia e Agàpe... L'amore nella Bibbia.
- L'amore tra uomo e donna
- Che male c'è ad essere indifferenti? Il significato delle lacrime, l'indifferenza malattia di molti.
- I Diritti universali dell'uomo
- L' Immigrazione
- Il lavoro minorile
- Sviluppo sostenibile alla luce della Laudato sii.
- "L' ateismo": che cosa significa essere ateo? Perché ci sono uomini che non credono in Dio?
- La dignità dell'ateo, le tipologie di ateismo.
- Il tema della pace nel mondo
- Magia e Spiritismo.
- Il Satanismo, perché il male attrae? Gesù Cristo vincitore del male

G. UDA PROPOSTE

- 1) Migrazione e dialogo tra i popoli
- 2) Una società più giusta
- 3) Dio controverso
- 4) La vocazione all'amore

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2023/2024 – Allegato Orientamento



ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Attività di orientamento – individuate dal Consiglio di classe								
	Attività	Modalità (*)	Ore			Docente/i o Ente	Ore	Partecipazione (**)
			Curricolare	Co - Curricolare	Totale			
O1	Progetto "Mai più 25 novembre" per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne-	Spettacolo teatrale	x		1.45	Associazione Lo scrittoio- Borgo San Lorenzo	1,45	Intera classe
O2	La transizione ecologica nel Mugello	Frontale	X		3	Incontri con il ricercatore del CNR, dott.Giacomo Tagliaferri	3	Intera classe
O3	Interventi di diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole	Frontale	x		2,30	INAIL	2,30	Intera classe
O4	Festival della sicurezza stradale presso	laboratoriale	x		4	Incontro con esperti	4	Intera classe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it
Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480



Documento Consiglio di Classe 2023/2024 – Allegato Orientamento

	Autodromo del Mugello							
05	Progetto "Asso"- Idoneità uso del defibrillatore semiautomatico	Laboratoriale	X		1,45	Docente di Scienze Motorie con il patrocinio delle Misericordie toscane	1,45	Intera classe
06	Open day Chino Chini, Progetto orientamento informativo in ingresso	Laboratoriale		X	6	Docenti di LTE, PP, TAMPP	6	Gruppo classe
07	Progetto di Istituto "Sestante"	individuale	x		1:1	Docente interno, prof.ssa Alessandra Flamini	1:1	Intera classe
08	Corso residenziale sci Sestola	Laboratoriale	x		20	Docente di Scienze motorie	20	n.1 studente
09	Giochi sportivi	Laboratoriale		x	4	Docente di Scienze motorie	4	n.2 studenti
10	Corsa Campestre		X		2	Docente di Scienze motorie	2	n.3 studenti
11	Visita alle centrale termiche del Chino Chini	Laboratoriale	X		4	Docenti di TAMPP e PP	4	Intera classe

(*)Piattaforma E-Learning Sincrona Asincrona Presenza Frontale Laboratoriale Individuale Piccoli gruppi

(**) Intera classe Gruppo classe Individuale



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2023/2024 – Allegato Orientamento



Altre attività riconducibili (visite, viaggi)

Attività	Ore			Descrizione	Luogo	Note
	Curricolare	Co - Curricolare	Totale			
Spettacolo teatrale	X		5	Storia di una capinera di Giovanni Verga	Firenze, Teatro Rifredi	
Spettacolo teatrale	x		5	Uno, nessuno e centomila di Luigi Pirandello	Firenze, Teatro Rifredi	
Visita	x		5	Museo della Scienza e della Tecnica Galileo Galilei	Firenze	
Visita	x		3	Ditta VM Macchine	Scarperia/S.Piero a	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2023/2024 – Allegato Orientamento



						Sieve	
	Visita	x		2,30	Azienda Plastitalia	Borgo San Lorenzo	

Competenze orientative	<ul style="list-style-type: none">X Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettiviX Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilitàX Acquisire strategie per risolvere problemiX Conoscere i propri limiti e le proprie risorseX Maturare una cultura del lavoro<input type="checkbox"/> Essere in grado di redigere il proprio CV e di presentarsiX Agire consapevolmente in un ambiente sicuro.X Competenze relative al percorso PCTO scelto<input type="checkbox"/> Acquisire capacità di negoziazione.<input type="checkbox"/> Gestire il flusso di lavoro attraverso la programmazione e la gestione agenda.<input type="checkbox"/> Adottare atteggiamenti di flessibilità in contesti di apprendimento cooperativo e di team working.X Assumersi responsabilità.X Comunicare in maniera efficace.<input type="checkbox"/> Utilizzo microlingua in L1 e L2<input type="checkbox"/> Lavorare con metodoX Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni.X Capire la coerenza fra le proprie caratteristiche personali, il proprio percorso formativo e determinate professioni.
------------------------	--



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2023/2024 – Allegato Orientamento



- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">X Capire la coerenza tra determinati percorsi di studio e determinati percorsi universitari o post diploma.<input type="checkbox"/> Essere consapevole della propria dimensione vocazionale<input type="checkbox"/> Gestire in autonomia scelte formative e professionali.<input type="checkbox"/> Gestire e implementare il proprio percorso formativo in autonomia e coerenza.<input type="checkbox"/> Mettere a punto gli strumenti di ricerca di lavoro: CV, messaggio di accompagnamento, lettera di presentazione, profilo di LinkedIn.X Maturare una cultura della sicurezza che faccia riferimento alla salute, alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorioX Agire consapevolmente e riconoscere le azioni di prevenzione e sicurezza in ambito professionale. |
|--|---|



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2023/2024 – Allegato Orientamento





ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'articolazione del percorso di alternanza scuola lavoro nel corso del triennio ha previsto le seguenti attività:

Classe terza	Attività	Ore
Tutor: Tancredi Antonio		
	Esperienza lavorativa/tirocini – Impresa formativa simulata – Project work	200
Classe quarta	Attività	Ore
Tutor: Tancredi Antonio		
	Esperienza lavorativa/tirocini – Impresa formativa simulata – Project work	80
	Totale	
Classe quinta	Attività	Ore
Tutor: Tancredi Antonio		
	Attività riconducibili	18
	Totale	298 ore

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2023/2024 – Allegato PCTO



SINTESI PCTO

Attività per le competenze trasversali e orientamento								
	Attività prevista	Competenze	Modalità (*)	Ore			Docente/i – enti	Tipologia Verifica (**)
				Curric.	Extrac.	Tot		
O1	Corso di sicurezza Classe seconda (4 ore) -classe terza (12 ore)	-Saper identificare le situazioni di rischio -Conoscere norme di igiene e di salvaguardia ambientale -Saper individuare i DPI per mansioni specifiche del settore -Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti	Frontale	x		16	Agenzia formativa PROFORMA	Test finale con conseguimento di attestato
O2	Realizzazione di una presentazione relativa al PCTO svolto presso Aziende	-Essere in grado di immaginare il proprio futuro e di definire i propri	Laboratoriale	X		18	Docente LTE, Antonio Tancredi	Nessuna



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2023/2024 – Allegato PCTO



	del territorio (stage esterno operativo)	obiettivi -Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni. -Essere in grado di redigere una presentazione utilizzando PPT						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

(*) Piattaforma E-Learning Frontale Laboratoriale (**) Certificazioni, prove strutturate, questionari gradimento, colloqui, nessuna

Qui anche eventuali curvature discipline di area generale



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2023/2024 – Allegato PCTO



Esperienza lavorativa/tirocini – Impresa Formativa Simulata – Project Work							
Attività prevista	Tipologia	Ore			Modalità svolgimento	Luogo	
		Curric.	Extrac.	Tot			
Stage aziendale Classe terza	lavorativa	x	x	200	Affiancamento tutor aziendale nelle attività lavorative	Aziende del Mugello	
Stage aziendale Classe quarta	lavorativa	x	x	80	Affiancamento tutor aziendale nelle attività lavorative	Aziende del Mugello	

(*) osservativa/lavorativa/impresa simulata



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2023/2024 – Allegato PCTO



OSSERVAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI STAGE

E' un momento molto importante di formazione per gli studenti, poiché ha permesso loro di sperimentare le competenze acquisite e prendere i primi contatti con il mondo del lavoro, seppure per un periodo ridotto di tempo.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ESAME – NUMERO 1

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, da *Il gelsomino notturno*

Nebbia

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
 su l'alba,
5 da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!

Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
10 dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane.

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
15 Ch'io veda i due peschi, i due meli,
 soltanto,
che dànno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane
20 che vogliono ch'ami e che vada!



Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...

- 25 Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
- 30 sonnecchia il mio cane.

Comprensione e Analisi

1. Quali aspetti della vita il poeta chiede alla nebbia di nascondere? Che cosa, invece, vuole vedere?
2. Rintraccia nella lirica e trascrivi i termini e le espressioni che hanno valore allusivo ed evocativo.
3. Nella lirica vi sono versi molto brevi, composti anche da una sola parola. Quale funzione svolgono e quale effetto producono nella poesia?
4. Il primo verso di ogni strofa è sempre lo stesso; spiega il significato della reiterata invocazione. Che ritmo imprime all'intero componimento?
5. La lirica è tutta incentrata sulla contrapposizione tra lontano e vicino. Quali aspetti della vita del poeta sono collegati alla lontananza? Quali alla vicinanza? Hanno la stessa connotazione? Perché?

Interpretazione

Analizza la visione della vita quale risulta da *Nebbia* mettendola in relazione con la biografia del poeta e, citando opportunamente i testi su cui basi la tua interpretazione, scrivi un elaborato di due o tre colonne di metà foglio.



PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, da *Il piacere*, libro I, cap. II

Sotto il grigio diluvio democratico¹ odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche a poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tenuta viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'eletta cultura, d'eleganza e di arte. A questa classe, ch'io chiamerei arcadica perché rese appunto il suo più alto splendore nell'amabile vita del XVIII secolo, appartenevano gli Sperelli. L'urbanità², l'atticismo³, l'amore delle delicatezze, la predilezione per gli studii insoliti, la curiosità estetica, la mania archeologica, la galanteria raffinata erano nella casa degli Sperelli qualità ereditarie. [...]

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovine signore italiano nel XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, l'ultimo discendente d'una razza intellettuale.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi⁴. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.

Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica⁵, sapeva largamente vivere⁶; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria e insieme una certa inclinazione byroniana al romanticismo fantastico⁷. Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa.

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri, quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di Andrea non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperienza⁸; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé⁹; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansione di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritengo a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinuncia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebbene con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui».

Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – *Habere, non haberi*¹⁰».

Anche, diceva: «Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato. Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con immaginazioni».



Ma queste massime volontarie¹¹, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criteri morali, cadevano appunto in una natura involontaria¹², in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

Un altro seme paterno aveva perfidamente fruttificato nell'animo di Andrea: il seme del sofisma¹³. [...]

Un tal seme trovò nell'ingegno malsano del giovine un terreno propizio. A poco a poco, in Andrea la menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso divenne un abito così aderente alla coscienza ch'egli giunse a non poter mai essere interamente sincero e a non poter mai riprendere su se stesso il libero dominio.

Dopo la morte immatura del padre, egli si trovò solo a ventun anno, signore d'una fortuna considerevole, distaccato dalla madre, in balia delle sue passioni e de' suoi gusti. Rimase quindici mesi in Inghilterra. La madre passò in seconde nozze, con un amante antico ed egli venne a Roma, per predilezione.

1. *il grigio diluvio democratico: l'ascesa sociale del ceto borghese è per il narratore un evento che minaccia di distruggere le cose belle e la classe aristocratica.*
2. *urbanità: comportamento civile e cortese.*
3. *atticismo: corrente della letteratura classica che si rifaceva al tipo di eloquenza dei prosatori attici (V-IV sec. a.C.), caratterizzato da sobrietà ed eleganza.*
4. *pedagoghi: maestri, qui con una connotazione negativa.*
5. *corte borbonica: la corte dei Borbone di Napoli.*
6. *largamente vivere: vivere senza privarsi di nulla.*
7. *aveva ... fantastico: sapeva come procurarsi i piaceri, ma possedeva anche uno spirito romantico appassionato come il poeta inglese George Byron (1788-1824).*
8. *dall'esperienza: da una concreta esperienza di vita.*
9. *egli fu prodigo di sé: Andrea, come il padre, tendeva a concedersi ogni piacere.*
10. *Habere, non haberi: "possedere, non essere posseduto". La frase è del filosofo greco Aristippo, invitava l'uomo a possedere i piaceri senza sottostare a essi.*
11. *massime volontarie: affermazioni sentenziose basate su una forte volontà.*
12. *involontaria: non dotata di volontà.*
13. *sofisma: ragionamento sottile e cavilloso. Il termine rimanda ai sofisti, maestri di retorica, che operarono ad Atene nel V sec. a.C.*

Comprensione e Analisi

1. Il passo può essere diviso in due parti: nella prima il narratore manifesta ammirazione per un preciso modello di umanità, nella seconda esprime duri giudizi sulla personalità del protagonista. Individuale e riassumibile.
2. Nell'incipit del brano il narratore esprime la propria posizione antidemocratica. Essa risulta derivante da motivazioni politiche o sono altre le ragioni sottese a tale rifiuto?
3. Quali insegnamenti e quali massime il padre ha trasmesso al figlio?
4. Che cosa intende dire il narratore accennando all'abitudine di Andrea alla «menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso»?



5. Esamina la tipologia di narratore presente nel testo (che si palesa attraverso interventi esplicativi, aggettivi e avverbi giudicanti, corsivi, incisi, oltrech  nell'uso della prima persona), riflettendo sull'atteggiamento critico dell'autore nei confronti del protagonista.

Interpretazione

Il piacere costituisce il manifesto dell'estetismo dannunziano e insieme il suo superamento, nella direzione di altre e diverse ideologie. Partendo dal testo riportato, elabora un discorso coerente e organizzato su questo tema. Conduci la tua riflessione e sostieni la tua argomentazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze di studio.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

APPARIRE: LA SOCIET  COME SPETTACOLO (Ambito filosofico e sociale)

Il testo che segue   tratto dal primo capitolo del saggio *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, scritto da Barbara Carnevali, professore associato presso l' cole des Hautes  tudes en Sciences Sociales di Parigi, e pubblicato da il Mulino, Bologna 2012.

“Chi vive nel mondo   un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a s , il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalit , plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perch , nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non  . Come una maschera, l'apparenza sociale   sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realt  pi  profonda e pi  genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi n  conoscenza n  comunicazione alcuna, perch  gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze   sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realt  soggettiva, privata e segreta, e la realt  oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera   un mediatore diplomatico tra entit  distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorit  vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno



vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare."

Comprensione e Analisi

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.



PROPOSTA B2

LA STORIA DI FRONTE AI FATTI (Ambito storico)

Nel passo proposto, tratto da *Piccolo manuale di storiografia* (Bruno Mondadori, Milano 2002), Angelo d'Orsi, professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l'oggetto di indagine dello storico.

"I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista¹ essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: "che cos'è propriamente un fatto storico?". Esso non è necessariamente, soltanto, l'avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteriori, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l'esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti relevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy-Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico."

1. *tradizione positivista*: il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.

2. *fenomeni di credenza*: tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.



3. *latenza*: in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

4. *etnologo*: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

5. *Lévy-Bruhl*: studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», rigo 2). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (quali, ad esempio, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Argomenta la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

LA TECNOLOGIA DEL LIBRO (Ambito letterario e tecnologico)

A partire dal 1985 Umberto Eco (1932-2016), celebre scrittore e saggista, ha curato una rubrica sul "L'Espresso", intitolata *La bustina di Minerva*, in cui ha espresso i propri pensieri, spesso ironici, sulla realtà contemporanea (poi confluiti nel volume *La bustina di Minerva*, Bompiani, Milano 1990). La scelta del nome risale alla consuetudine di un tempo di annotare le riflessioni estemporanee sui pacchetti di fiammiferi, di cui la Minerva era una nota marca.



“I libri da leggere non potranno essere sostituiti da alcun aggeggio elettronico. Sono fatti per essere presi in mano, anche a letto, anche in barca, anche là dove non ci sono spine elettriche, anche dove e quando qualsiasi batteria si è scaricata, possono essere sottolineati, sopportano orecchie e segnalibri, possono essere lasciati cadere per terra o abbandonati aperti sul petto o sulle ginocchia quando ci prende il sonno, stanno in tasca, si sciupano, assumono una fisionomia individuale a seconda dell’intensità e regolarità delle nostre letture, ci ricordano (se ci appaiono troppo freschi e intonsi) che non li abbiamo ancora letti, si leggono tenendo la testa come vogliamo noi, senza imporci la lettura fissa e tesa dello schermo di un computer, amichevolissimo in tutto salvo che per la cervicale. Provate a leggersi tutta la Divina Commedia, anche solo un’ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere. Il libro da leggere appartiene a quei miracoli di una tecnologia eterna di cui fan parte la ruota, il coltello, il cucchiaino, il martello, la pentola, la bicicletta. Il coltello viene inventato prestissimo, la bicicletta assai tardi. Ma per tanto che i designer si diano da fare, modificando qualche particolare, l’essenza del coltello rimane sempre quella. Ci sono macchine che sostituiscono il martello, ma per certe cose sarà sempre necessario qualcosa che assomigli al primo martello mai apparso sulla crosta della terra. Potete inventare un sistema di cambi sofisticatissimo, ma la bicicletta rimane quel che è, due ruote, una sella, e i pedali. Altrimenti si chiama motorino ed è un’altra faccenda. L’umanità è andata avanti per secoli leggendo e scrivendo prima su pietre, poi su tavolette, poi su rotoli, ma era una fatica improba. Quando ha scoperto che si potevano rilegare tra loro dei fogli, anche se ancora manoscritti, ha dato un sospiro di sollievo. E non potrà mai più rinunciare a questo strumento meraviglioso. [...] È vero che la tecnologia ci promette delle macchine con cui potremmo esplorare via computer le biblioteche di tutto il mondo, sceglierci i testi che ci interessano, averli stampati in casa in pochi secondi, nei caratteri che desideriamo, a seconda del nostro grado di presbiopia¹ e delle nostre preferenze estetiche, mentre la stessa fotocopiatrice ci fascicola i fogli e ce li rilega, in modo che ciascuno possa comporsi delle opere personalizzate. E allora? Saranno scomparsi i compositori, le tipografie, le rilegatorie tradizionali, ma avremo tra le mani, ancora e sempre, un libro.”

1. presbiopia: difetto visivo che rende difficoltosa la messa a fuoco di oggetti vicini e quindi la lettura.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi di fondo sostenuta nel testo da Umberto Eco.
2. Quale giudizio esprime l’autore sulla tecnologia e sui suoi potenziali usi?
3. Nella frase «Provate a leggersi tutta la Divina Commedia, anche solo un’ora al giorno, su un computer, e poi mi fate sapere» (rr. 7-8) è presente una ridondanza linguistica. Individuala e motivane l’uso.
4. Rifletti sul registro linguistico e sulla struttura sintattica del testo.



Produzione

Sei d'accordo con l'idea di fondo espressa da Umberto Eco in questo brano? A tuo giudizio gli e-book possono essere considerati libri a tutti gli effetti? Ritieni che la fruizione cartacea sia più comoda della lettura su e-reader? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LA CULTURA DEL CONSUMO E DELLO SCARTO

“Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.”

dall'articolo di Papa Francesco, *No alla cultura dello scarto*, in Avvenire.it, 5 giugno 2013

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.



PROPOSTA C2

LA PANDEMIA DI COVID-19 E LE NUOVE ABITUDINI SOCIALI

L'epidemia si è presa tutto: le homepage dei giornali, i discorsi a cena, la bellezza di Roma, che è lì fuori ad aspettare ma è fredda e non consola affatto, e soprattutto il tempo. Ha interrotto l'illusione di un tempo rigido, strutturato e governabile, per darci in cambio questa poltiglia appiccicosa.

Nei primi pomeriggi d'isolamento c'erano gli appuntamenti alle 18 per cantare dalle finestre. Video che hanno fatto il giro del mondo. L'Italia che resiste. L'Italia solidale. L'Italia che canta, nonostante tutto. Molto pittoresco. È durato poco. Adesso le 18 sono esclusivamente l'orario del bollettino della Protezione Civile, il momento in cui si ascoltano i numeri della giornata, in cui si contano i morti e si valuta il «trend» e ci si scrive sempre con le stesse persone, quelle che per qualche ragione abbiamo eletto a nostre confidenti nell'epidemia.

da *Diario romano* di Paolo Giordano, in *C'è un posto nel mondo. Siamo noi*, RCS 2020

La pandemia generata dalla diffusione del Covid-19 ha provocato una crisi globale ad oggi ancora non risolta e ha anche modificato velocemente le abitudini di tutti. Secondo molti sociologi è cambiato il nostro modo di percepire il flusso del tempo, di vivere le relazioni sociali ed affettive, di dedicarsi alle attività lavorative e di svago.

Sviluppa l'argomento basandoti sulle tue personali conoscenze ed esperienze, ed elabora un discorso coerente e coeso.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra Ancora
riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre serrate Della
tua casa tranquilla dalle robuste pareti Lieta già
del tuo canto e del tuo timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili. Così
tu rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia senza
fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma
nulla rimane fra noi della tua lontana sorella. Della
fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura Che pure
scrisse la sua giovinezza senza domani.

La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,

La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito. Nulla
rimane della scolara di Hiroshima,

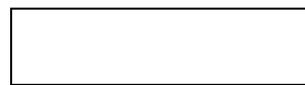
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli, Vittima
sacrificata sull'altare della paura.

Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi
custodi segreti del tuono definitivo,

Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo. Prima di
premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolaria di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

INTERPRETAZIONE

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004,

pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

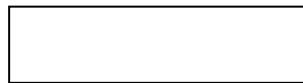
Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?



INTERPRETAZIONE

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali»

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

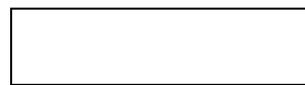
Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e comunitari.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

PRODUZIONE



Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

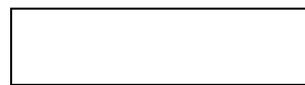
Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

COMPRESIONE E ANALISI

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.



2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»



COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

PRODUZIONE

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

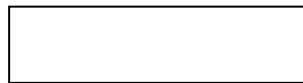
Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

CONFORME ALL'INVIATO



COPIA

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

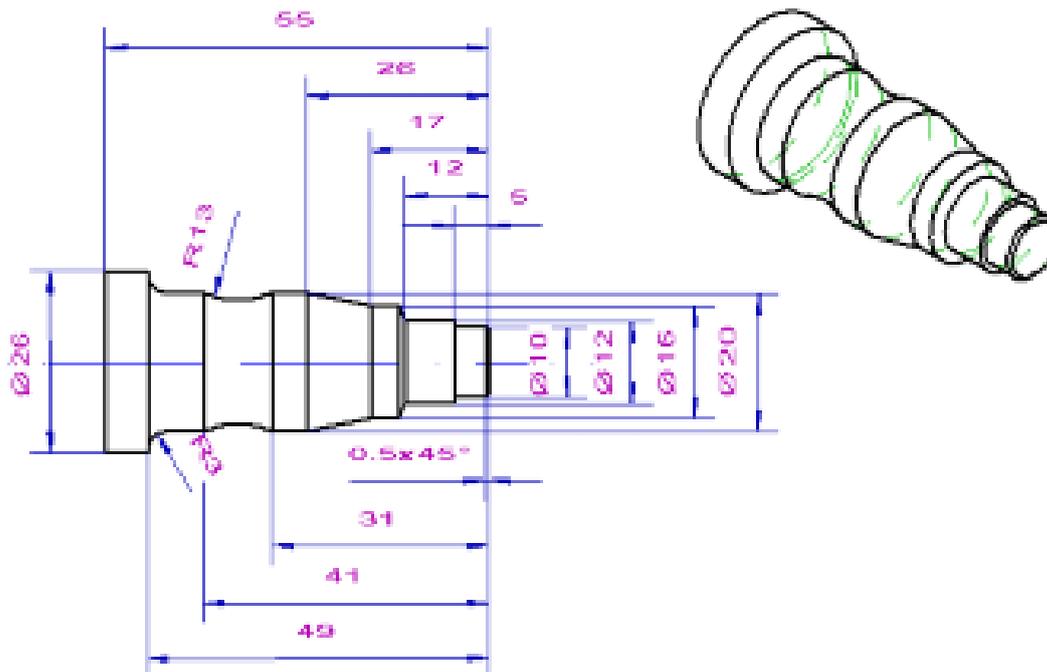
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce



INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

(Tipologia C; Nuclei tematici 5, 6,7,8,9)

Si deve realizzare il pezzo meccanico della figura con acciaio C40.



Il candidato, dopo aver fatto tutte le opportune considerazioni aggiuntive:

- 1 calcoli il fabbisogno della materia prima;
- 2 valuti il costo della materia prima sapendo che il prezzo è pari a 1,5€ al kg;
- 3 scelga gli utensili e le macchine per la realizzazione del prodotto;
- 4 esegua il ciclo di lavorazione ed il calcolo tempi di lavorazione;
- 5 descriva ed elenchi i DPI adatti alle lavorazioni inerenti la realizzazione del particolare.
- 6 descriva i costi fissi e variabili aziendali attinenti alla fase di produzione.

ESAME DI STATO 2023/24

Istituto di Istruzione Superiore "CHINO CHINI" - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	assenti	1-2 pt.	
	II.	scarse	3-4 pt.	
	III.	parziali, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	adeguate	7-8 pt.	
	V.	complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	Assenti	1-2 pt.	
	II.	Scarse	3-4 pt.	
	III.	poco presenti e parziali	5-6 pt.	
	IV.	adeguate	7-8 pt.	
	V.	presenti e complete	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	assente; assente	1-2 pt.	
	II.	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	3-4 pt.	
	III.	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo); parziale	5-6 pt.	
	IV.	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	7-8 pt.	
	V.	completa; presente	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	Assenti	1-2 pt.	
	II.	Scarse	3-4 pt.	
	III.	parzialmente presenti	5-6 pt.	
	IV.	presenti	7-8 pt.	
	V.	presenti e adeguate	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	Assenti	1-2 pt.	
	II.	scarsi e/o scorretti	3-4 pt.	
	III.	parzialmente corretti e/o parzialmente scorretti	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	presenti, corretti e approfonditi	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata e	I.	Assente	1-2 pt.	
	II.	Scarso	3-4 pt.	
	III.	parziale/incompleto	5-6 pt.	

sintetica della rielaborazione)	IV.	adeguato	7-8 pt.
	V.	completo	9-10 pt.
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	I.	Assente	1-2 pt.
	II.	Scarsa	3-4 pt.
	III.	parziale	5-6 pt.
	IV.	adeguata	7-8 pt.
	V.	completa	9-10 pt.
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica (se richiesta)	I.	Assente	1-2 pt.
	II.	Scarsa	3-4 pt.
	III.	parziale	5-6 pt.
	IV.	adeguata	7-8 pt.
	V.	completa	9-10 pt.
Interpretazione corretta e articolata del testo	I.	Assente	1-2 pt.
	II.	Scarsa	3-4 pt.
	III.	parziale	5-6 pt.
	IV.	nel complesso presente	7-8 pt.
	V.	presente e minuziosa	9-10 pt.
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)			
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)			
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)			

ESAME DI STATO 2023/24

Istituto di Istruzione Superiore "CHINO CHINI" - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	assenti	1-2 pt.	
	II.	scarse	3-4 pt.	
	III.	parziali, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	adeguate	7-8 pt.	
	V.	complete	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	assenti	1-2 pt.	
	II.	scarse	3-4 pt.	
	III.	poco presenti e parziali	5-6 pt.	
	IV.	adeguate	7-8 pt.	
	V.	presenti e complete	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	assente; assente	1-2 pt.	
	II.	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	3-4 pt.	
	III.	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo); parziale	5-6 pt.	
	IV.	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	7-8 pt.	
	V.	completa; presente	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	assenti	1-2 pt.	
	II.	scarse	3-4 pt.	
	III.	parzialmente presenti	5-6 pt.	
	IV.	presenti	7-8 pt.	
	V.	presenti e adeguate	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	assenti	1-2 pt.	
	II.	scarsi e/o scorretti	3-4 pt.	
	III.	parzialmente corretti e/o parzialmente scorretti	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	presenti, corretti e approfonditi	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	I.	scorretta	1-3 pt.	
	II.	scarsa e/o nel complesso scorretta	4-6 pt.	

proposto	III.	parzialmente presente	7-9 pt.	
	IV.	nel complesso presente	10-12 pt.	
	V.	presente e precisa	13-15 pt.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	I.	assente	1-3 pt.	
	II.	scarsa	4-6 pt.	
	III.	parziale	7-9 pt.	
	IV.	adeguata	10-12 pt.	
	V.	soddisfacente	13-15 pt.	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I.	assenti	1-2 pt.	
	II.	scarse	3-4 pt.	
	III.	parzialmente presenti	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso presenti	7-8 pt.	
	V.	presenti e plurimi	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

Esame di Stato 2023-2024

Istituto di Istruzione Superiore "CHINO CHINI" - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	assenti	1-2 pt.	
	II.	scarse	3-4 pt.	
	III.	parziali, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	adeguate	7-8 pt.	
	V.	complete	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	assenti	1-2 pt.	
	II.	scarse	3-4 pt.	
	III.	poco presenti e parziali	5-6 pt.	
	IV.	adeguate	7-8 pt.	
	V.	presenti e complete	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	assente; assente	1-2 pt.	
	II.	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	3-4 pt.	
	III.	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo); parziale	5-6 pt.	
	IV.	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	7-8 pt.	
	V.	completa; presente	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	assenti	1-2 pt.	
	II.	scarse	3-4 pt.	
	III.	parzialmente presenti	5-6 pt.	
	IV.	presenti	7-8 pt.	
	V.	presenti e adeguate	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	assenti	1-2 pt.	
	II.	scarsi e/o scorretti	3-4 pt.	
	III.	parzialmente corretti e/o parzialmente scorretti	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	presenti, corretti e approfonditi	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	I.	assente	1-3 pt.
	II.	scarsa	4-6 pt.
	III.	parziale	7-9 pt.
	IV.	adeguata	10-12 pt.
	V.	completa	13-15 pt.
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	I.	assente	1-3 pt.
	II.	scarsa	4-6 pt.
	III.	parziale	7-9 pt.
	IV.	nel complesso presente	10-12 pt.
	V.	presente e preciso	13-15 pt.
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	assenti	1-2 pt.
	II.	scarse	3-4 pt.
	III.	parzialmente presenti	5-6 pt.
	IV.	nel complesso presenti	7-8 pt.
	V.	presenti e plurimi	9-10 pt.
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)			
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)			
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

NOME CANDIDATO		
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	Conosce gli argomenti in modo dettagliato e appropriato	5
	Conosce gli argomenti in maniera essenziale, ma nel complesso soddisfacente.	4
	Conosce gli argomenti in modo disomogeneo.	3
	Conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto.	2
	Conosce gli argomenti in modo limitato e frammentario.	1
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	Applicazione consapevole e coerente dei nuclei fondamentali; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	5
	Applicazione adeguata e puntuale dei nuclei fondamentali; ideazione di soluzioni pertinenti alle finalità della prova	4
	Applicazione corretta dei nuclei fondamentali; ideazioni di soluzioni appropriate rispetto alle finalità della prova	3
	Applicazione generalmente corretta dei nuclei fondamentali; ideazioni di soluzioni nel complesso coerente rispetto alle finalità della prova	2
	Applicazione approssimativa dei nuclei fondamentali; ideazioni di soluzioni sufficientemente coerenti rispetto alle finalità della prova	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	Svolge la traccia in modo completo e personale, approfondendo le tematiche proposte, mostrando ottima conoscenza degli argomenti affrontati, stabilendo collegamenti significativi e coerenti.	7
	Svolge la traccia in modo sufficientemente completo individuando e chiarendo i concetti chiave proposti, mostrando sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati	6
	Svolge la traccia in modo abbastanza completo individuando e chiarendo i concetti chiave proposti, mostrando mediocre conoscenza degli argomenti affrontati	5
	Svolge la traccia in modo talvolta impreciso individuando parzialmente i concetti chiave e fornendo approfondimenti non del tutto coerenti.	4
	Svolge la traccia in modo impreciso individuando parzialmente i concetti chiave e fornendo approfondimenti non sempre coerenti	3
	Struttura il testo in modo confusionario, poco organico e poco coerente.	2
	Struttura il testo in modo disarticolato, inadeguato e incoerente.	1
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro, esauriente e approfondito, mostrando capacità di rielaborazione personali, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico in modo preciso e puntuale.	3
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo semplice individuando i concetti chiave e utilizzando il linguaggio specifico in modo opportuno.	2
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo non sempre organico, mancando a volte l'individuazione dei concetti chiave e utilizzando il linguaggio specifico in modo non sempre opportuno.	1

linguaggi specifici verbali e simbolici		
TOTALE		
VOTO FINALE (punteggio in base 20)		

Allegato A GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT

O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE